

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 1 agosto 2006 - Deliberazione N. 1198 - Area Generale di Coordinamento N. 10 - Demanio e Patrimonio - N. 16 - Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali - **Acquisizione al patrimonio regionale delle aree site in località LA Vigna del Comune di S. Paolo Belsito e in località Croce del Papa nel Comune di Nola per la realizzazione di un Parco Archeologico. Parziale rettifica della D.G.R. n. 2198/2004.**

PREMESSO:

- che con deliberazione n° 593 del 23.04.2004, la Giunta Regionale, nell'aderire alla richiesta della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e provincia sulla scorta degli atti trasmessi dalla stessa, manifestava interesse per l'acquisizione al patrimonio regionale delle aree interessate dai siti archeologici dell'età del Bronzo Antico rinvenuti in località Croce del Papa del Comune di Nola e nell'ambito del complesso collinare di Montesano, La Vigna e La Starza del Comune di S. Paolo Belsito;

- che, in particolare per l'area sita in località Croce del Papa del Comune di Nola, il Direttore Generale del Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione Generale per i Beni Archeologici emanava il Decreto del 09.08.2004 con il quale veniva dichiarata di pubblica utilità l'acquisizione, a favore della Regione Campania, dell'area interessata dai ritrovamenti di un villaggio risalente all'età del Bronzo Antico ed inserito nell'ambito del P.I.T. "Valle dell'Antico Clanis" per la realizzazione di un Parco Archeologico della Preistoria;

- che, pertanto, con successivo atto deliberativo n° 2198 del 03.12.2004, la Giunta Regionale disponeva l'acquisizione al patrimonio regionale dell'area ubicata in località Croce del Papa del Comune di Nola identificata, sulla base della documentazione fornita dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli ed ivi allegata, nelle particelle nn° 166, 750 e 1134 del Foglio 17 Catasto Terreni del Comune di Nola, di ampiezza rispettivamente di 1.470 mq, 3.025 mq e 900 mq, tutte indicate di proprietà della medesima ditta Do.Vi. s.r.l. di Napoli, per il complessivo importo di euro 785.949,60;

- che, in esecuzione dei precitati atti di indirizzo, il Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali adottava il decreto dirigenziale n° 406 del 22.12.2004 come rettificato dal successivo D.D. n° 74 del 23.02.2005, con il quale:

- impegnava la somma di euro 785.949,60 sul cap. 5340 U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2004, in favore della ditta proprietaria per l'acquisizione dell'area ubicata in località Croce del Papa del Comune di Nola, come individuata negli atti allegati alla deliberazione di G.R n° 2198/2004;

- demandava all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, per competenza, tutti gli adempimenti connessi al perfezionamento degli atti relativi all'acquisizione al patrimonio regionale dell'immobile de quo.

RILEVATO:

- che, in sede di predisposizione degli atti propedeutici al perfezionamento della cessione volontaria dell'immobile, emergeva che la particella 1134 del Foglio 17 del Comune di Nola di 900 mq non apparteneva alla ditta Do.Vi. s.r.l., proprietaria delle altre due particelle, bensì all'Amministrazione Provinciale di Napoli a seguito di procedimento espropriativo per pubblica utilità;

- che a seguito di un primo sopralluogo tra Regione, Soprintendenza e ditta proprietaria di cui al verbale del 28.4.2005 si accertava che le particelle interessate dal ritrovamento archeologico erano le sole 166 e 750 del Foglio 17 Catasto Terreni del Comune di Nola e che la ditta proprietaria, su incarico della Soprintendenza, aveva proceduto ad effettuare opere di scavo, a mano e con mezzi meccanici, e trasporto a rifiuto per l'accertamento del sito archeologico;

- che tale verbale veniva trasmesso al Settore Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali con nota prot. n° 529098 del 17.6.05 nella quale si comunicava la determinazione di acquisire le sole p.lle 166 e 750 del Foglio 17, con disponibilità ad un rimborso forfetario delle opere eseguite dalla ditta, che continuava a rivendicare i maggiori oneri sostenuti con nota del 13.4.04, pari ad euro 65.000,00.

CONSIDERATO:

- che, nell'ambito dell'attività istruttoria inerente il procedimento amministrativo finalizzato alla rettifica degli atti a seguito delle precitate circostanze, emergeva che, con sentenza n° 3411/2006, il T.A.R. Campania aveva accolto il ricorso presentato dalla Do.Vi s.r.l nei confronti del Ministero per i beni e le attività culturali con il quale, oltre ad accertare l'obbligo dell'Amministrazione alla stima dei reperti ritrovati preordinata alla

corresponsione del premio dovuto all'avente diritto, veniva riconosciuta la illegittimità della occupazione del fondo da parte dell'Amministrazione nel periodo successivo al decreto di imposizione del vincolo, dichiarando però l'inammissibilità della pretesa risarcitoria per incompetenza del giudice adito;

- che, alla luce di quanto emerso, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Provincia con nota assunta al prot. n° 0626441 del 19/07/2006 comunicava che l'importo complessivo per la cessione, stimato in euro 715.000,00, teneva conto, pertanto, oltre che del valore del suolo anche dei lavori effettuati e della indennità di occupazione con rinuncia da parte della ditta proprietaria a qualunque pretesa risarcitoria ed a qualunque azione legale relativa all'utilizzo del sito successivamente al decreto di imposizione del vincolo.

RIBADITO:

- che l'acquisizione al patrimonio regionale dell'area in questione riveste una particolare importanza strategica in quanto la stessa è oggetto di intervento portante e sostanziale del P.I.T. Grande Attrattore Culturale "Antico Clanis";

- che la predetta acquisizione costituisce condizione necessaria per l'attivazione dei fondi relativi al P.O.R. Campania 2000-2006, finalizzati al recupero e alla promozione del patrimonio culturale dell'area anche in funzione dello sviluppo turistico attraverso l'attrattiva archeologica, storica e ambientale.

RITENUTO:

- per l'effetto, di dovere parzialmente modificare la deliberazione di G.R. n° 2198 del 3.12.2004 nel senso che l'area ubicata in località Croce del Papa del Comune di Nola da acquisire al patrimonio regionale comprende le sole particelle 166 e 750 del Foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Nola;

- di rettificare il prezzo di compravendita in caso di cessione volontaria del sito da parte della ditta proprietaria nell'importo complessivo di euro 715.000,00 come indicato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Provincia con la suindicata nota assunta al prot. n° 0626441 del 19/07/2006 ;

- di demandare gli adempimenti consequenziali al presente atto di indirizzo ai dirigenti dei Settori Demanio e Patrimonio e Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. n° 24/2005 e della L.R. n° 11/91, ivi compresa la riduzione dell'impegno di spesa assunto per l'acquisizione dell'immobile di che trattasi.

VISTI:

- Il D.Lgs. 42/2004;
- la deliberazione di G.R. n° 593 del 23.04.2004
- la deliberazione di G.R. n° 2198 del 03.12.2004
- L.R. n° 11/91
- la L.R. n° 7/2002
- la L.R. 24/2005

propongono, e la Giunta a voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono riportati integralmente:

1. modificare parzialmente la deliberazione di G.R. n° 2198 del 3.12.2004 nel senso che l'area, ubicata in località Croce del Papa del Comune di Nola, da acquisire al patrimonio regionale in quanto interessata da ritrovamenti archeologici risalenti all'età del Bronzo Antico ed inserito nell'ambito del P.I.T. "Valle dell'Antico Clanis" per la realizzazione di un Parco Archeologico della Preistoria, comprende le sole particelle 166 e 750 del Foglio 17 del Catasto Terreni del Comune di Nola;

2. rettificare il prezzo di compravendita, in caso di cessione volontaria del sito da parte della ditta proprietaria, nell'importo complessivo di euro 715.000,00 come determinato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e provincia (nota n° 0626441 del 19/07/2006), comprensivo oltre che del valore del suolo anche dei lavori effettuati su incarico della Soprintendenza e della indennità di occupazione con rinuncia da parte della ditta proprietaria a qualunque pretesa risarcitoria ed a qualunque azione legale relativa all'utilizzo del sito successivamente al decreto di imposizione del vincolo;

3. demandare gli adempimenti consequenziali al presente atto di indirizzo ai dirigenti dei Settori Demanio e Patrimonio e Tutela Beni Paesistici Ambientali e Culturali, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. n° 24/2005 e della L.R. n° 11/91, ivi compresa la riduzione dell'impegno di spesa assunto per l'acquisizione dell'immobile di che trattasi;

4. trasmettere la presente delibera alla A.G.C. 10 - Settore 01 e A.G.C. 16 Settore 02 per quanto di rispettiva competenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante